

---

**Christian Oster**

**Il cuore del problema**

*Edizioni Clichy, 180 pagine,  
15 euro*



Questo non è un giallo ma potrebbe anche esserlo. Simon, il narratore, rientra a casa e trova un uomo morto ai piedi del mezzanino: la ringhiera ha ceduto. La sua compagna è al piano di sopra, ammutolita, chiusa in bagno. Non risponde alle sue domande e lascia la casa senza una parola. Simon è solo: solo con il cadavere e con le decisioni che ora deve prendere. E che lo porteranno fino a Henri, poliziotto in pensione che entra rapidamente nella sua vita: amichevole e inquisitorio, comincia a frugare tra i suoi segreti. Il cuore del problema potrebbe tranquillamente essere un giallo sulla classica attrazione del colpevole per il detective che gli dà la caccia. Christian Oster conosce bene il genere. Sa fare il suo mestiere. E del giallo qui non manca niente: angoscia e suspense crescono fino allo spasimo man mano che il comportamento e gli atteggiamenti di Simon si fanno ambigui e contraddittori. Simon rimuove il morto, poi si mette a cercare sua moglie e alla fine si affida completamente a Henri, da cui finisce sempre per tornare. Ma c'è anche dell'altro. C'è un mondo che sembra muoversi in quella maniera tutta particolare che conosce chi lo esamina troppo da vicino e troppo a lungo. Cieli, negozi, treni; l'aria soffocante di un'estate che comincia, l'ambiguità che riveste le cose di tutti i giorni, una tenerezza inaspettata, risvegliata dalla voce di una sconosciuta. La stranezza improvvisa di tutte le cose, raccontata da una prosa irrequieta e pura.

**Marion Cocquet, Le Point**